



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

**RELAZIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA  
REGIONE EMILIA ROMAGNA, FIRMATO A BOLOGNA IL 10 GIUGNO 2013.**

Signor Presidente,

Signore e Signori Membri della Commissione Affari Esteri,

L'Accordo di collaborazione tra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia-Romagna, che ho il piacere di presentare Loro per la presa d'atto, è stato sottoscritto in data 10 giugno 2013 dal Segretario di Stato per gli Affari Interni e Giustizia Gian Carlo Venturini e dal Presidente della Giunta Regionale Vasco Errani. Tale Accordo costituisce l'atto finale di un impegnativo e proficuo percorso di confronto sviluppatosi in oltre tre anni fra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia Romagna e scaturito in un testo convenzionale che, nello spirito di amicizia caratterizzante le relazioni tra le Parti, interessa diversi ambiti di cooperazione.

Il percorso è stato avviato a seguito di un incontro fra la rappresentanza del Governo sammarinese e il Presidente della Regione Emilia-Romagna tenutosi il 6 luglio 2009 in esito al quale - con delibera congressuale n.36 del 20 luglio 2009 integrata con delibera n.24 del 19 ottobre 2009 - è stata nominata la delegazione sammarinese in seno al Gruppo di Lavoro misto, costituito allo scopo - in particolare - di fare il punto sullo stato dei rapporti fra le due istituzioni, in virtù in primis degli accordi esistenti, e di avanzare proposte operative per la migliore gestione delle questioni di comune interesse creando occasioni di sviluppo economico per entrambe le realtà.

Il Gruppo di Lavoro misto ha, quindi, prodotto una bozza di Accordo che ha, poi, subito modifiche su richiesta della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri italiano nell'ambito del procedimento avente ad oggetto la concessione dei pieni poteri di firma in favore del Presidente della Regione Emilia Romagna.

Il Congresso di Stato ha, pertanto, approvato con propria delibera n.56 del 26 dicembre 2012 il testo definitivo dell'Accordo di Collaborazione.

A seguito della firma avvenuta il 10 giugno 2013, la Regione Emilia Romagna ha dapprima sottoposto l'Accordo alla competente Commissione "Bilancio, Affari Generali e Istituzionali" - che ha espresso, con nessun voto contrario, parere favorevole nella seduta del 25 giugno 2013 - e, successivamente, lo ha ratificato all'unanimità in sede di Assemblea legislativa il 2 luglio 2013.



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

Per quanto concerne, più specificamente, il contenuto dell'Accordo si evidenzia come all'articolo 2 siano definiti gli ambiti della collaborazione individuandoli nel campo economico, nel settore sanitario e socio-sanitario, in campo faunistico-venatorio, nella valorizzazione dell'ambiente e dell'agricoltura, nel settore fitosanitario, nel settore dei trasporti e delle infrastrutture, nel campo della ricerca ed innovazione tecnologica, in materia di razionalizzazione della spesa e nel settore della Protezione Civile. La cooperazione fra le Parti è, inoltre, stabilita nell'ambito delle tematiche relative alle politiche attive e passive del lavoro, con particolare riferimento ai lavoratori frontalieri e nella realizzazione di un comune programma di collaborazione scientifica, didattica e formativa nonché di attività di scambio di personale docente, ricercatori dottorandi, dottori di ricerca e studenti.

L'articolo 3 impegna le Parti ad attuare iniziative volte ad una efficace collaborazione nel settore del commercio, dell'industria, dell'artigianato e del turismo al fine di favorire le realtà imprenditoriali e gli Enti che operano sui rispettivi territori mediante lo scambio e la divulgazione di dati, documentazione e normative, l'attuazione di eventi finalizzati alla promozione delle rispettive realtà economiche ed imprenditoriali, la partecipazione degli operatori economici sammarinesi ed emiliano-romagnoli ad iniziative comuni nell'ambito di programmi dell'Unione Europea, lo sviluppo ed il rafforzamento delle relazioni turistiche nonché la possibilità per le imprese, in particolare artigiane, esercitate in forma individuale, collettiva o societaria, aventi sede in una Parte di operare sul territorio dell'altra senza necessità di iscrizione nel Registro delle imprese o negli Albi tenuti dalle camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o da altri competenti Organi ed Enti della controparte.

L'articolo 4 disciplina la collaborazione in campo sanitario e socio sanitario, prevedendo che le Parti si impegnino a conseguire un'integrazione ottimale delle rispettive programmazioni sanitarie e socio-sanitarie, facilitando la definizione di intese tecnico-amministrative necessarie a consentire, in un'ottica di reciprocità, uno scambio di prestazioni fra l'I.S.S. e le Aziende sanitarie della Regione nonché le collaborazioni fra i professionisti sanitari dei rispettivi Enti Pubblici verificando, nel comune interesse, modelli di cooperazione sanitaria di base, specialistica e di eccellenza, in raccordo con le attività e gli analoghi contatti tecnici sviluppati nell'ambito di applicazione del Memorandum d'Intesa tra il Ministero della Salute della Repubblica Italiana e la Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale della Repubblica di San Marino firmato a San Marino in data 9 maggio 2012.

L'articolo 5, nel regolare la collaborazione nel settore faunistico venatorio, prevede la possibilità di effettuare interscambi di cacciatori con l'impegno della Regione di rilasciare ai cittadini residenti della Repubblica il necessario numero di tesserini.



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

L'articolo 6 promuove l'integrazione delle rispettive pianificazioni in materia di tutela delle risorse idriche nel rispetto della disciplina di settore dell'Unione Europea e nazionale attraverso la definizione di intese tecnico-amministrative necessarie a consentire uno scambio di prestazioni fra i soggetti gestori dei servizi idrici della Repubblica ed i soggetti gestori degli stessi servizi della Regione.

All'articolo 7 le Parti convengono di cooperare per sviluppare, ottimizzando l'utilizzo delle relative risorse, le sinergie derivanti dall'azione coordinata ed integrata delle omologhe strutture di Protezione Civile, di condividere, in caso di crisi o emergenze, l'impiego di risorse umane e materiali sulla base di protocolli operativi predefiniti, di promuovere e diffondere una cultura di Protezione Civile, anche favorendo la partecipazione dei cittadini alle associazioni di volontariato, di effettuare scambi di informazioni e dati sui rispettivi territori e di contribuire al potenziamento del livello di preparazione dei responsabili della Protezione Civile e dei soccorritori in caso di emergenza.

Gli articoli 8 e 9 vanno, inoltre, a disciplinare la cooperazione nel settore agricolo contemplando l'attuazione di programmi di collaborazione in materia di produzioni agricole e zootecniche, nel settore delle produzioni biologiche e nella gestione dei libri genealogici dei bovini e degli equini nonché in relazione alle certificazioni fitosanitarie.

Gli articoli 10 e 11 riguardano il comparto dei trasporti con l'impegno delle Parti a sviluppare un sistema integrato di mobilità con l'integrazione delle rispettive programmazioni nel settore, ad ottimizzare il traffico sulle direttrici principali di collegamento con particolare attenzione ai trasporti pubblici riguardo a studenti, pendolari ed alle fasce più deboli (anziani, ecc.) nonché a sviluppare le intese esistenti in relazione all'Aeroporto di Rimini - San Marino ed al turismo crocieristico.

L'articolo 12 contiene le premesse per impostare importanti e strategiche iniziative a livello di potenziamento delle infrastrutture viarie attraverso l'implementazione dell'efficacia dei collegamenti da e per la Repubblica con interventi di riqualificazione della Strada Statale 72, la creazione di nuovi collegamenti fra San Marino e la rete autostradale insistente sul territorio regionale, la realizzazione di nuovi innesti fra la viabilità interna della Repubblica e la Strada Provinciale N°258 in località Gualdicciolo, il potenziamento dell'esistente viabilità secondaria di collegamento fra il Castello di Faetano e la città di Rimini attraverso il Comune di Coriano nonché l'individuazione di soluzioni volte ad agevolare la mobilità dei flussi turistici attuando un percorso condiviso volto a concretizzare un collegamento di trasporto pubblico, di elevate e idonee prestazioni, tra il Comune di Rimini e la Repubblica di San Marino. Oltre a ciò, la collaborazione della Regione verrà prestata anche



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

nell'attuazione di iniziative congiunte volte a realizzare programmi di potenziamento delle infrastrutture che consentano di accedere a fondi e finanziamenti dell'Unione Europea.

Gli articoli 13 e 14 formalizzano la volontà della Regione Emilia Romagna di partecipare attivamente al percorso di creazione del Parco Scientifico-Tecnologico italo-sammarinese con la costituzione di un apposito tavolo tecnico nonché di realizzare un comune programma di collaborazione scientifica, didattica e formativa e di scambio di personale docente, ricercatori, dottorandi, dottori di ricerca e studenti.

L'articolo 15 è relativo alla promozione di programmi congiunti di razionalizzazione della spesa degli Enti che operano sul territorio della Repubblica e della Regione, da attuarsi eventualmente attraverso l'utilizzo della centrale di committenza costituita dalla Regione.

Gli articoli 16 e 17, infine, nel regolare le modalità di attuazione dell'Accordo impostano un meccanismo articolato su due diversi livelli di cooperazione.

Il primo, prettamente operativo, incentrato sul potenziamento della cooperazione diretta fra gli organi delle rispettive strutture amministrative e fra i rispettivi Enti ed Organizzazioni pubblici e privati con scambi di informazioni, dati, ricerche, conoscenze scientifiche e tecniche e con la partecipazione di funzionari a tavoli tecnici congiunti che potranno elaborare i protocolli attuativi nonché i piani di lavoro ed i progetti specifici. A tal fine, a seguito della ratifica consiliare dell'Accordo in oggetto, le Parti sono impegnate ad informarsi reciprocamente con uno scambio di note sugli organi e servizi amministrativi, Enti e soggetti istituzionali nonché sui relativi Responsabili e Referenti deputati, dai propri ordinamenti, a gestire i vari settori interessati dalla collaborazione.

Il secondo, a livello di pianificazione generale, impostato su una Commissione mista composta di sei membri, designati in numero di tre da ciascuna delle Parti con il compito di formulare proposte di modifica, integrazione ed ampliamento dell'Accordo da sottoporre ai rispettivi organi decisionali.

L'Accordo che si sottopone alla presa d'atto di codesta Commissione testimonia, quindi, in maniera concreta e tangibile l'esistenza di ottime relazioni fra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia-Romagna nonché il comune interesse nel definire e rilanciare i rapporti politici, economici, culturali e sociali esistenti fra le due realtà anche attraverso un rafforzamento della cooperazione diretta fra gli organi delle rispettive strutture amministrative e l'istituzione di tavoli tecnici.



**SEGRETERIA DI STATO  
AFFARI ESTERI**

Ho l'onore di richiedere, Signor Presidente, Signore e Signori Consiglieri, che la Commissione prenda atto dell'Accordo di collaborazione tra la Repubblica di San Marino e la Regione Emilia Romagna, sottoscritto a Bologna in data 10 giugno 2013, in vista della successiva ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale.